

## RELAZIONE SULL'INCONTRO CON LA POLIZIA POSTALE da parte di una ragazza di prima B

La mia classe, nella giornata di venerdì 23 aprile 2021, durante le prime due ore, ha partecipato a un incontro via meet con la Polizia Postale di Trento. In collegamento c'erano tutte le classi prime dell'Ifpa di Levico Terme e il Vice Ispettore Mauro Berti, formatore esperto sulle tematiche dei pericoli di internet.

Durante queste due ore ci sono state presentate tutte le possibili insidie della rete e ci è stato ribadito più volte che "seguire la massa e non rispettare la legge" ci porta a ferire non solo le altre persone ma per primi noi stessi. Bisognerebbe sempre tener presente che la rete parla di noi e che in essa generiamo automaticamente un'identità digitale che racchiude tutti i nostri dati personali, anche quelli che pensiamo di aver cancellato per sempre. Questo aspetto è molto importante per quanto riguarda il futuro delle persone, perché potrebbe influenzare la ricerca di un lavoro oppure dare agli altri un'immagine negativa di se stessi. Il monito che ci è stato lanciato è che dobbiamo pensarci più di una volta prima di postare foto o di scrivere commenti perché potrebbe esserci il rischio di una possibile denuncia o di problemi per il futuro lavorativo.

Da questa tematica poi l'ispettore Berti si è ricollegato al fenomeno, purtroppo molto in voga negli ultimi anni, del cyber-bullismo che viene spesso messo in atto dagli adolescenti verso soggetti percepiti come più fragili e deboli. Questo comportamento violento ed intenzionale viene esplicitato in rete o sui diversi social con il fine di determinare le stesse conseguenze psicologiche causate dal bullismo: possibili disturbi dell'umore, una tendenza all'isolamento, calo dell'autostima, disturbi del sonno o la comparsa di una serie di disturbi psicosomatici e, nei casi più estremi, il suicidio della persona bullizzata. In queste situazioni, ci ha spiegato l'ispettore, si dovrebbe a tutti i costi parlare con una figura adulta di riferimento (genitore o insegnante), non rimanere da soli ma aprirsi e cercare aiuto prima di arrivare a compiere gesti estremi.

Gli adolescenti, purtroppo, non corrono solo il rischio di essere vittime di bullismo in rete ma possono imbattersi anche in un altro fenomeno chiamato "Revenge Porn", che consiste nella condivisione pubblica di immagini intime o video tramite internet, senza il consenso degli stessi protagonisti. In Italia questo fenomeno della "vendetta porno" è un vero e proprio reato punito con una pena di sei anni!

É meglio quindi non mandare mai foto e pensare bene a cosa si invia o posta sui social, perché le conseguenze potrebbero essere poco piacevoli.

Infine abbiamo parlato anche di altri pericoli della rete come quello delle "fakenews" o false notizie: infatti, non sempre le notizie che troviamo in rete sono attendibili e quindi sarebbe meglio affidarsi a fonti sicure e selezionare le informazioni che troviamo.

Poi l'ispettore ha accennato anche alle normative sulla privacy e al trattamento dei dati personali, confermando che è necessaria l'autorizzazione della persona in questione per poter utilizzare i suoi dati, in caso contrario scatta un reato perseguibile dalla legge. Alla fine dell'intervento qualche ragazzo ha posto delle domande all'ispettore, il quale ha risposto sempre in modo chiaro ed esaustivo.

Questo intervento è stato molto interessante perché mi ha fatto riflettere su delle azioni che sembrano banali come mandare foto di amici senza il loro permesso e mi ha fatto pensare ai diversi pericoli “nascosti” della rete. Spero, inoltre, che possa essere stato utile per quei ragazzi che vengono bullizzati in rete, che si trovano in una situazione di difficoltà e che forse, grazie a questo intervento, possono aver trovato il coraggio di liberarsi e denunciare.

L'incontro è stato molto importante perché ha approfondito tematiche attuali, di grande interesse per noi adolescenti, e poi perché ci ha aperto ulteriormente gli occhi su come dovrebbe essere il corretto uso dei social: *ragionato e responsabile*.